

**QUI NAPOLI**

## Santa Maria La Nova, quegli scatti alla ricerca di una nuova oleografia

**Giovanni Chianelli**

Come può un luogo essere familiare e al tempo stesso nuovo, ad ogni sguardo? Magia della fotografia e di una città che si trasforma a seconda della prospettiva: come conferma la mostra di scatti «My city is a world» di Gian Paolo Russo, armatore napoletano prestato alla fotografia, da oggi al 10 settembre a Santa Maria La Nova.

«La mia città è un mondo è la tag che uso per gli scatti che pubblico sui social, per mostrare quante Napoli possono esserci, soprattutto quante volte il posto cambia col cambiare di stagioni, momenti del giorno, luci», spiega Russo.

Sono soltanto 10 scatti, una selezione piccola allestita in uno dei luoghi più belli del sito stori-

co, la cappella di San Giacomo. Al centro dell'ambiente, tra sepolture di santi e vicerè, affreschi e dipinti, un sottile ed elegante dispositivo sorregge le immagini: uno stand di metallo scuro su cui sono affissi gli scatti di 1.25 x 1.50 m, stampati in alluminio.

Il breve percorso inizia con la foto che fa da simbolo all'esposizione: una veduta del Vesuvio (nella foto accanto) da Posillipo incorniciata dalla pensilina dell'autobus, nel rosa di un'alba invernale. La selezione dei luoghi da immortalare è classica, anche troppo, in sintonia con il neooleografismo dilagante, quasi a correndo dell'oveturism: così non mancano il lungomare, il golfo, Marechiaro.

Di originale cerca di esserci il taglio in cui sono proposti, come avviene con Castel dell'Ovo, immerso nel blu di un vespro e ripreso da Mergellina. Lo spiazzo

che affaccia sul mare davanti via Nazario Sauro diventa la cornice di un contrasto tra acqua e nuvole, la piazzetta della Colonna spezzata un trampolino da cui sbirciare il mare. Gli orari degli scatti sono quasi sempre quelli dell'alba e del tramonto: «Ogni immagine è ispirata a un voler andare oltre la routine della vita quotidiana per godere della bellezza inaspettata di una città in continua mutazione», dice ancora il fotografo.

Mentre il curatore, Giuseppe Reale, che è anche il direttore di Santa Maria La Nova, commenta: «Ecco l'isola di Capri tra due palazzi di via Partenope e avvolta dalle prime luci dell'alba; il pontile di Bagnoli che sembra correre verso il tramonto e nuvole color porpora; ed ancora il Vesuvio tra asfalto, scie luminose e un cielo infuocato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA MOSTRA DI RUSSO  
ARMATORE PRESTATO  
ALLA FOTOGRAFIA  
TRA SEPOLTURE  
DI SANTI E VICERÈ  
AFFRESCHI E DIPINTI**